

Inchiesta sulla presunta violenza sessuale: Figlio di La Russa accusato dopo 40 giorni solleva dubbi

Data: 7 luglio 2023 | Autore: Redazione



Il figlio di La Russa denunciato per violenza sessuale 'Dubbii su denuncia a mio figlio dopo 40 giorni' Accusato da una 22enne, i fatti risalgono al 18 maggio dopo la discoteca

Una 22enne della Milano bene ha denunciato Leonardo Apache La Russa, uno dei figli del presidente del Senato Ignazio La Russa, per violenza sessuale.

La Procura di Milano ha affidato l'inchiesta al pm Rosaria Stagnaro coordinata dall'aggiunto Letizia Mannella.

Lo riferisce il Corriere della Sera in prima pagina. La ragazza, assistita dall'avvocato Stefano Benvenuto, ha raccontato che il 18 maggio intorno a mezzanotte era in una discoteca nel centro di Milano con una amica e lì ha incontrato Leonardo, che in passato era stato suo compagno di scuola. E, dopo un drink, ha riferito di non ricordare nulla di quanto successo, ma di essersi svegliata confusa e nuda nel letto del ragazzo intorno a mezzogiorno. Alla richiesta di spiegazioni "mi disse 'siamo venuti qui dopo la discoteca con la mia macchina'" e che "aveva avuto un rapporto con me sotto effetto di sostanze stupefacenti" e che un suo amico, che stava dormendo" - lei ha precisato di non averlo mai visto - in un'altra stanza, aveva "avuto un rapporto con me a mia insaputa". Uscita dalla casa di La Russa, ha preso l'indirizzo e ha chiamato la madre che l'ha convinta a farsi visitare

alla clinica Mangiagalli dove le hanno riscontrato una ecchimosi al collo, una ferita alla coscia e positività alla cocaina che aveva assunto prima di andare in discoteca.

"Dopo averlo a lungo interrogato ho la certezza che mio figlio Leonardo non abbia compiuto alcun atto penalmente rilevante. Conto sulla Procura della Repubblica verso cui, nella mia lunga attività professionale ho sempre riposto fiducia, affinchè faccia chiarezza con la maggiore celerità possibile per fugare ogni dubbio", afferma il presidente del Senato in una nota.

"Di sicuro lascia molti interrogativi una denuncia presentata dopo quaranta giorni dall'avvocato estensore che - cito testualmente il giornale che ne dà notizia - occupa questo tempo "per rimettere insieme i fatti". Lascia oggettivamente molti dubbi il racconto di una ragazza che, per sua stessa ammissione, aveva consumato cocaina prima di incontrare mio figlio. Un episodio di cui Leonardo non era a conoscenza. Una sostanza che lo stesso Leonardo sono certo non ha mai consumato in vita sua", afferma il presidente Ignazio La Russa.

"Inoltre - prosegue il presidente di palazzo Madama nella nota - incrociata al mattino, sia pur fuggevolmente da me e da mia moglie, la ragazza appariva assolutamente tranquilla. Altrettanto sicura è la forte reprimenda rivolta da me a mio figlio per aver portato in casa nostra una ragazza con cui non aveva un rapporto consolidato. Non mi sento di muovergli alcun altro rimprovero".

La 22enne ha avuto nausee e capogiri. Ha presentato denuncia dopo 40 giorni. Il legale incaricato dalla famiglia La Russa, Adriano Bazzoni, dopo aver premesso di non aver visto le carte, ha spiegato che quella notte ad avviso di Leonardo non vi fu alcuna forma di costrizione e che la ragazza era "d'accordo nel trascorrere il dopo discoteca con il mio assistito, liberamente andando con lui a casa sua, passando la notte e rimanendo con lui fino al mezzogiorno successivo, per poi salutarsi normalmente". Ma allora perché lo accuserebbe? "Leonardo - ha risposto il legale - è molto scosso ed esclude che la ragazza possa aver detto qualcosa del genere nei suoi confronti, così come esclude di aver avuto rapporti insieme ad una terza persona. Quanto a quello che la ragazza avrebbe consumato, non solo esclude di averglielo offerto, ma, qualora si vedesse attribuire questo tipo di condotta, si vedrebbe costretto a sporgere denuncia".

"E' stata una scelta condivisa di trascorrere la serata insieme e di andare a casa di Leonardo La Russa", ha spiegato Bazzoni riferendo quanto gli ha raccontato il giovane sotto inchiesta a Milano con l'ipotesi di violenza sessuale in seguito alla denuncia di una compagna di scuola. Il legale, che oggi ha intenzione di recarsi in Procura per un incontro con il pm Rosaria Stagnaro, titolare dell'indagine assieme all'aggiunto Letizia Mannella, ha precisato che la ricostruzione contenuta nella denuncia è "fumosa" e che "è pacifico che lei ha assunto sostanze prima di incontrare Leonardo". L'avvocato Bazzoni ha inoltre aggiunto di non essere "in grado di dire nulla" riguardo alla presenza in casa La Russa di un amico di Leonardo che, secondo quanto denunciato, avrebbe avuto anche lui un rapporto con la giovane.

"A me non torna, come ho letto dai giornali, che una ragazza che ha assunto cocaina si addormenti profondamente fino alla mattina dopo". Lo ha spiegato l'avvocato Stefano Benvenuto, l'avvocato della 22enne che ha denunciato Leonardo Apache La Russa per violenza sessuale. Il legale ha spiegato che, da parte sua, sono in corso "indagini difensive" e ha aggiunto di non volere "accusare direttamente nessuno - ha aggiunto - ma ci sono fatti che meritano approfondimenti anche dal punto di vista medico", in particolare per capire cosa abbia assunto la ragazza quella sera per cadere in un sonno profondo. Anche se sono trascorsi 50 giorni "le valutazioni si possono fare in base alle cartelle cliniche" redatte quando la ragazza è stata ricoverata alla Mangiagalli (Ansa)

